

**Amendola:** «Sarei entusiasta»  
**Villari:** «Ha le carte in regola»  
**Misiti:** «È necessario cambiare  
ma sarà molto difficile»

**Si da Tocci, Scalia, Realacci**  
**Gentiloni e Francescato**  
**Asor Rosa:** «Ci vuole una giunta  
di altissimo profilo»

## «Cederna? Si può fare» L'urbanista sindaco, crescono i consensi

Obiettivo: salvare Roma. Riflettori puntati sulla giunta prossima ventura. «Cambiare è di vitale importanza, ma bisogna farlo con un governo di altissimo profilo», dice Asor Rosa. Molti i sostegni alla «candidatura» di Cederna, «al di sopra degli schieramenti». «Sarei entusiasta se Cederna diventasse sindaco», dice Gianfranco Amendola. Ma c'è chi frena. Misiti: «Un programma non si inventa su due piedi».

**DELIA VACCARELLO**

Come si fa a salvare la capitale? Dal degrado, dal veneri nell'aria, dal distacco tra cittadini e politica, da un tessuto culturale sfilacciato, dalle tangenti, dalla mafia? I riflettori sono accesi sulla nuova giunta prossima ventura, da più parti si vuole un cambiamento. «È arriva e già in ritardo», dice Lucio Villari. Ma anche se in ritardo è provvidenziale. «Lo si vede dalle cose grandi e piccole: una città come Roma si vive solo a prezzo di sforzi incredibili, c'è un enorme patrimonio culturale, ma tra i romani e questi tesori c'è uno schermo invalicabile», dice Asor Rosa. Il compito però è arduo. C'è chi pensa ad una nuova maggioranza di «altissimo profilo», in grado di una reale svolta. C'è chi candida Antonio Cederna come simbolo di questa «rivoluzione», capace di realizzare le linee di un nuovo programma urbanistico. C'è chi dice

che non basta, «perché un programma non si inventa su due piedi», e per farlo bisogna chiamare a raccolta tutte le competenze di cui la città dispone. E ci sono i grandi slanci: «Sarei entusiasta se Antonio Cederna diventasse sindaco di Roma» dice da Strasburgo Gianfranco Amendola. Ieri intanto a favore della candidatura di Cederna si sono espressi, in occasione della presentazione del testo «Salvare Roma prima dell'anno santo del 2000», il consigliere del Pds Walter Tocci, il deputato Verde Massimo Scalia, Paolo Gentiloni direttore di Nuova Ecologia, Emme Realacci, segretario della Lega Ambiente, e Grazia Francescato segretaria del Wwf. Dunque, voglia di cambiamento. «C'è un bisogno di un cambiamento lo si vede in ogni aspetto della vita quotidiana. Roma ha un enorme



Antonio Cederna. A sinistra Asor Rosa, Misiti e Amendola

patrimonio storico culturale ma sembra attraversata da uno schermo pesante che separa i romani dai suoi tesori. Patrimonio che è stato all'ordine del giorno nei programmi delle giunte di sinistra, ma dopo è scomparso. È necessario allora restituire ai cittadini la loro città, che non è una «città qualunque». Fin qui si parla della soluzione? «Ci vorrebbe una

giunta di altissimo profilo», aggiunge Asor Rosa, «la questione del sindaco è importante, ma 3/4 della giunta devono cambiare, altrimenti si rischia di pagare un prezzo molto alto». Entusiasta per Cederna Amendola: «Sarei entusiasta se Antonio Cederna diventasse sindaco. Rappresenterebbe un'autentica svolta nella politica della città. Per Cederna sarei disposto ad utilizzare tutto il tempo che passo a Roma e aiutarlo dal punto di vista giuridico. Sono del tutto contrario ad un Carraro tris con dentro il Pds». Per Aurelio Misiti invece non basta rinnovare sindaco e giunta. «È necessario cambiare, ma sono convinto che sarà difficile con questo consiglio comunale. Anche se cambierà la maggioranza, pre-

na sarei disposto ad utilizzare tutto il tempo che passo a Roma e aiutarlo dal punto di vista giuridico. Sono del tutto contrario ad un Carraro tris con dentro il Pds». Per Aurelio Misiti invece non basta rinnovare sindaco e giunta. «È necessario cambiare, ma sono convinto che sarà difficile con questo consiglio comunale. Anche se cambierà la maggioranza, pre-

I craxiani in disarmo da via del Corso premono per la riconferma dell'ex manager

## Carraro «l'intoccabile» divide il Psi

I luogotenenti di Craxi scendono in campo per salvare Carraro. Per Rotiroli niente crisi, solo un minirimpasto. E il senatore Cicchitto chiede che sia via del Corso a decidere sulla nuova giunta e sul sindaco. Intanto il Psi romano resta diviso. Ma negli incontri con Verdi, Pri, indipendenti, antiproibizionisti e riformisti ancora nessuno stop alla nuova alleanza. I Verdi: «Però ci vuole un segno di discontinuità».

**RACHELE GONNELLI**

Non si è discusso di Carraro e neanche di una o più candidature alternative alla sua, negli incontri che si sono succeduti ieri tra i socialisti e le altre forze politiche capitoline per verificare le convergenze di una nuova giunta. «Nessuna pregiudiziale sul sindaco», ha ripetuto la delegazione del Psi ai repubblicani, ai verdi, agli

indipendenti di sinistra, agli antiproibizionisti e ai verdi riformisti. Ma la «questione Carraro» sembra assumere sempre più un valore sul piano nazionale, in una situazione ancora di grande lacerazione e confusione tra le file del Psi. Così, mentre i socialisti romani si spaccano al loro interno sulla possibilità o meno di

sacrificare l'ultimo sindaco craxiano delle grandi città sull'altare di una nuova intesa a sinistra e di un governo in grado di affrontare i nodi veri della città, dai luogotenenti generali del leader del garofano iniziano a venire pressioni per un'operazione di salvataggio. Toma alla carica Raffaele Rotiroli, uno dei dirigenti più esposti nella difesa di Craxi. Per lui non solo Carraro non si tocca, ma deve essere mantenuto nell'attuale quadro politico. La sua idea del rinnovamento non va al di là di un semplice rimpasto della giunta inserendo un esponente esterno di alto prestigio. «I ribaltoni», secondo Rotiroli - non danno nulla alla città e servono a poco rispetto al necessario raggiungimento di una maggiore intesa coi partiti della sinistra, laici e ambientalisti. Ma non

c'è più solo Rotiroli a fare la voce grossa su Carraro. Ieri è sceso in campo per la prima volta un uomo come Fabrizio Cicchitto. Ex esponente della sinistra, poi recuperato da Craxi, il senatore si esprime a favore di una «giunta di tipo nuovo», formata con il concorso delle forze della sinistra senza escludere la possibilità di un ingresso da parte del consigliere democristiano disponibile a impegnarsi in un «nuovo corso». Alla guida di questa nuova maggioranza dovrebbe rimanere senza dubbio Carraro. E su questo stonò, secondo Cicchitto, la svolta in Campidoglio non può essere gestita solo dal gruppo consiliare «con alcuni autorevoli parlamentari romani». Insomma, deve decidere via del Corso. E non solo. Senza mai nominare Dell'Unto e Martelli, Cicchitto auspica un «rinnovamento

molto profondo del Psi romano e laziale». Anche il gruppo psi capitolino ieri è tornato a riunirsi e a dividerli sulla questione del sindaco, nell'intervallo tra un incontro e l'altro. Cauti e abbastanza soddisfatti al termine della riunione, i Verdi hanno comunque ribadito nonostante le larghe intese sul piano programmatico intendono partecipare ad una maggioranza con il Psi e anche con «due o tre democristiani disponibili al cambiamento» purché la nuova alleanza sia rappresentata da una personalità che rappresenti la discontinuità rispetto alle vecchie giunte. Un no piuttosto esplicito a Carraro, quindi. Più malleabile la posizione del Pri, che si è detto disponibile a proseguire l'esperimento di modifica degli equilibri politici in consiglio comunale ma



Una normale giornata di traffico

I meteorologi: «Ci sarà bel tempo fino a lunedì». Lo smog sarà ancora alto

## L'aria torna respirabile, parola di assessore Tutti in auto, ma il ping pong non è finito

Cessato allarme, oggi le auto potranno circolare liberamente. L'assessore Massimo Palombi ha annunciato che nei prossimi giorni, data l'abbassamento dei livelli di monossido di carbonio, non dovrebbero essere previste altre limitazioni del traffico. Eppure, le previsioni meteorologiche non promettono niente di buono. Almeno fino a lunedì prossimo continuerà ad essere bel tempo.

**LUCA CARTA**

Cessato allarme. L'emergenza inquinamento è finita e oggi si torna a circolare liberamente nelle strade. E non sono previsti altri blocchi. Dopo due giorni di blocco parziale del traffico, i dati rilevati dalle centraline, tra le 8 di lunedì e le otto di martedì mattina, hanno registrato una diminuzione di gas di scarico nell'aria. Monossido di carbonio e del biossido d'azoto sono scesi al di sotto dei livelli di attenzione tanto che l'assessore Massimo Palombi, ha annunciato ieri che,

almeno per il momento, non sono previsti altri provvedimenti di restrizione del traffico cittadino. Anche se, le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica non lasciano troppo sperare. «Sfortunatamente», il bel tempo continua e, almeno fino a lunedì prossimo l'alta pressione, cioè il bel tempo che determina le condizioni favorevoli al ristagno dell'inquinamento nell'atmosfera, permarrà su tutta l'Italia. Ma cosa è successo in questi

due giorni di blocco parziale della circolazione, quanti romani hanno rispettato il divieto? Secondo i vigili circa il 90% considerando il traffico che è diminuito sensibilmente nelle vie del centro, come quelle della periferia. Solo poche auto non autorizzate si sono viste circolare per strada. E i vigili si sono però limitati a prendere il numero di targhe «fermate tutte per controlli», hanno detto sarebbe stato impossibile.

Mentre il Campidoglio regola l'emergenza inquinamento a suon di delibere tamponate, l'Osservatorio epidemiologico del Lazio sta preparando un dossier sui danni provocati dal gas velenoso sulla salute dei cittadini. È noto infatti che lo smog, o meglio il monossido di carbonio, causa l'aumento delle malattie broncopolmonari e provoca danni soprattutto in anziani e bambini. Ma in che misura? «Negli anni cinquanta, a Londra», dice Gio-

vanni Smidt, direttore della cattedra di malattie polmonari all'Università - la nebbia bloccava il fumo dei camini a carbone. Le persone morivano a decine: una pagina nera della medicina. E gli inglesi coniarono la parola «smog», data da «smoke», cioè fumo, più la parola «fog», nebbia. Un miscuglio micidiale per i polmoni. Eppure, secondo Giovanni Smidt, «l'allarme attuale che si traduce in limitazioni del traffico con un po' ovunque è giusto. Però resta peggiore il danno provocato dal fumo delle sigarette». Tutti gli epidemiologi sono d'accordo. Occorre la congiuntura di parecchie circostanze perché lo smog sia veramente nocivo. Dello stesso parere l'immunologo Ferdinando Aiuti: «I soggetti sani», dice Aiuti - hanno riserve di ossigeno. I problemi incominciano con i bronchitici cronici, gli asmatici, siano o no allergici. Al gas bisogna aggiungere

## IN PRIMO PIANO

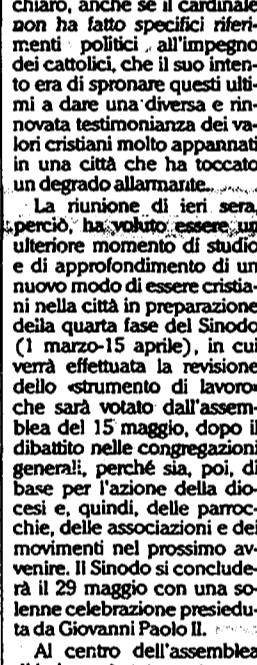
### Ruini: «In politica i cattolici partono dal Nuovo catechismo»

Preoccupazioni per «l'atteggiamento eclettico e relativista» dei cattolici romani denunciato dal card. Ruini aprendo ieri sera in S. Giovanni in Laterano la seconda assemblea del Sinodo diocesano. Le relazioni del card. Ratzinger e di mons. Nosiglia. Il nuovo Catechismo deve servire per testimoniare in modo nuovo i valori cristiani disattesi da troppi politici. L'ecumenismo. Presto il Papa visiterà la moschea.

**ALCESTE SANTINI**

«Un atteggiamento eclettico e sincretista sta permeando l'idea stessa di religione, il modo di concepirla e di viverla, cosicché per molti che pur si dichiarano cattolici non esisterebbe una religione vera, ma sarebbe più saggio accogliere le idee giuste nelle diverse religioni e proposte di vita», e questo - ha aggiunto - è «relativismo culturale».

È l'allarme lanciato ieri sera dal cardinal vicario, Camillo Ruini, aprendo la seconda assemblea pubblica del Sinodo pastorale diocesano riunitasi nella Basilica S. Giovanni in Laterano con la partecipazione di oltre mille «nodali» (tra religiosi e laici) impegnati nell'esame dello strumento di lavoro con riunioni settimanali nei Circoli minori. Ed è apparso subito chiaro, anche se il cardinale non ha fatto specifici riferimenti politici all'impegno dei cattolici, che il suo intento era di spronare questi ultimi a dare una diversa e rinnovata testimonianza dei valori cristiani molto appannati in una città che ha toccato un degrado allarmante.



La piazza del Campidoglio

La riunione di ieri sera, perciò, ha voluto essere un ulteriore momento di studio e di approfondimento di un nuovo modo di essere cristiani nella città in preparazione della quarta fase del Sinodo (1 marzo-15 aprile), in cui verrà effettuata la revisione dello «strumento di lavoro» che sarà votato dall'assemblea del 15 maggio, dopo il dibattito nelle congregazioni generali, perché sia, poi, di base per l'azione della diocesi e, quindi, delle parrocchie, delle associazioni e dei movimenti nel prossimo avvenire. Il Sinodo si concluderà il 29 maggio con una solenne celebrazione presieduta da Giovanni Paolo II.

Al centro dell'assemblea di ieri sera è stato posto, perciò, il nuovo «Catechismo della Chiesa cattolica» che vuole essere un rinnovato punto di riferimento per quanti pensano di testimoniare, in modo coerente nella società politica in cui operano, i valori cristiani di solidarietà, di giustizia sociale, di pulizia morale. Soprattutto a Roma, diocesana di Papa che più di una volta ha definito una città che presenta «an-

## Regione: votati i risparmi '93

### Tagli a auto blu e cellulari Salatto: «Un telefono a testa e viaggi soltanto in Croma»

Per ridurre le spese di gestione della giunta regionale del Lazio e per dare un buon esempio ai cittadini, l'assessore al bilancio Polito Salatto (Dc) ha stabilito che d'ora in poi i colleghi di giunta, avranno a disposizione un solo telefono cellulare, contro i due che possedevano, potranno acquistare solo sei quotidiani al giorno e due periodici settimanali, mentre prima non c'erano limiti, e che viaggeranno su Fiat Croma, invece delle Lancia Thema e Alfa 164. «In un periodo di difficoltà economica, sia a livello nazionale, sia regionale, è giusto che noi politici siamo i primi a dare il buon esempio contenendo le spese», ha detto l'assessore, la cui iniziativa è stata accettata all'unanimità dalla giunta. I tagli sono stati decisi in vista dell'approvazione definitiva del bilancio di previsione 1993. Quanti soldi si risparmieranno però ancora non si sa. L'unica

cifra certa è quella relativa alle «auto blu», per le quali è in corso il rinnovo del parco macchine. Assessori e presidente continueranno ad avere due e il passaggio dalla Thema e dalle 164 alla Croma comporterà un risparmio di 10 milioni ad autovettura, per un totale quindi di circa 260 milioni di lire. Salatto ha inoltre disposto limitazioni, le cui modalità ancora non sono state stabilite, e controlli periodici per il consumo di carburante per le auto di servizio. Per abbassare le spese telefoniche a bordo delle auto blu non ci saranno più radiotelefonici e i cellulari «tagliati» saranno riconsegnati alla Sip. Altri risparmi riguardano la trasformazione dell'impianto di riscaldamento del palazzo della giunta. Al posto del gasolio verrà usato il metano. «Così ha detto Salatto», non solo risparmieremo soldi, ma daremo un contributo alla battaglia contro l'inquinamento».